

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per i Sistemi Informativi

La scuola statale: sintesi dei dati
Anno scolastico 2003/2004

giugno 2004

Servizio di Consulenza

RTI IBM Italia – Finsiel – Engineering – FerServizi – Pirelli Real Estate

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per i Sistemi Informativi

Hanno collaborato:

per il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:**

Direzione Generale per i Sistemi Informativi:

Anna Rita Bove, Giuseppe Mignosi

Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici:

Sergio Govi, Maria Rosa Silvestro

per **RTI: IBM Italia, Finsiel, Engineering, FerServizi, PirelliRealEstate – Servizio di Consulenza:**

Marcella Anna Pignatiello, Fulvia Castiglione, Pietro Limongi, Laura Pammelati, Maria Spadafora

Osservazioni, contributi e suggerimenti al contenuto del presente lavoro potranno essere inviati a:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per i Sistemi Informativi

e-mail: saiit.uff1@istruzione.it

Il rapporto è disponibile sul sito internet ed intranet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (www.istruzione.it)

I dati della presente pubblicazione, ove non diversamente specificato, sono patrimonio del Sistema Informativo del M.I.U.R.

È consentito l'utilizzo e la pubblicazione dei dati con citazione della fonte.

Presentazione

La pubblicazione “La scuola statale: sintesi dei dati. a.s. 2003/2004” rappresenta, ormai, un prodotto tradizionale del Sistema informativo del MIUR.

Con essa, infatti, sin dal 1994, i principali elementi informativi strutturali del sistema scolastico statale vengono proposti al termine di ogni anno scolastico. I dati presentati, che sono aggregati ai diversi livelli territoriali, vengono tratti dalle procedure amministrative automatizzate gestite dal Sistema informativo stesso.

L’edizione di quest’anno, oltre a riportare i dati aggiornati all’anno scolastico 2003/2004 e a fornire informazioni più dettagliate sulle scuole secondarie di secondo grado, presenta una introduzione in cui:

- ❖ sono evidenziati - tramite il raffronto dei dati disponibili negli ultimi anni - alcuni aspetti del sistema scolastico,*
- ❖ sono rappresentate le principali classi di informazioni contenute nel volume attraverso alcune “tavole concettuali”,*
- ❖ sono riportate, all’interno di un glossario contenente anche specifici riferimenti normativi, le definizioni dei principali termini e locuzioni.*

La scelta di arricchire in tal modo la pubblicazione deriva dalla consapevolezza che, grazie alla pubblicazione in internet, destinatari di questo documento sono diverse categorie di “lettori” (studenti universitari, ricercatori, operatori scolastici degli enti locali, ecc.), sempre più interessati ad una maggiore e migliore conoscenza del sistema scolastico statale, oltre che gli uffici dell’Amministrazione scolastica.

Alessandro Musumeci

Direttore Generale per i Sistemi Informativi

Indice dei contenuti

| | |
|--|-------|
| Introduzione | I |
| <i>Aspetti generali</i> | I |
| <i>Glossario</i> | XVIII |
| <i>Nota metodologica</i> | XXIV |
| <i>Quadro sinottico - anno scolastico 2003/04</i> | XXVI |
| | |
| Sezione 1 – Le scuole | 1 |
| Istituzioni scolastiche (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 5 |
| Istituzioni scolastiche (<i>prospetto provinciale</i>) | 6 |
| Istituti principali di scuola secondaria di II grado (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 9 |
| Istituti principali di scuola secondaria di II grado (<i>prospetto provinciale</i>) | 10 |
| Onnicomprensivi (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 13 |
| Onnicomprensivi (<i>prospetto provinciale</i>) | 14 |
| Istituzioni educative (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 17 |
| Istituzioni educative (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 18 |
| Punti di erogazione del servizio per ordine scuola (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 21 |
| Punti di erogazione del servizio per ordine scuola (<i>prospetto provinciale</i>) | 22 |
| Punti di erogazione del servizio per tipologia di scuola (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 25 |
| Punti di erogazione del servizio per tipologia di scuola (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 26 |
| Scuola secondaria di II grado (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 31 |
| Scuola secondaria di II grado (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 32 |
| Centri territoriali e Scuole carcerarie (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>).... | 35 |
| Centri territoriali e Scuole carcerarie (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 36 |
| Scuole e sezioni per ordine scuola e tipologia (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 39 |
| Scuole e sezioni per ordine scuola e tipologia (<i>prospetto provinciale</i>) | 40 |
| | |
| Sezione 2 – Gli alunni..... | 43 |
| Scuola dell'infanzia e primaria | |
| Bambini ed Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area</i> | |

| | |
|---|----|
| <i>geografica)</i> | 47 |
| Bambini ed Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 48 |
| Scuola secondaria di I grado | |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>).. | 51 |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>) | 52 |
| Scuola secondaria di II grado | |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)...55 | |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 56 |
| Scuola secondaria di II grado - Licei classici | |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>).. | 59 |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 60 |
| Scuola secondaria di II grado - Licei scientifici | |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>).. | 63 |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 64 |
| Scuola secondaria di II grado - Istituti e scuole magistrali | |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>).. | 67 |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 68 |
| Scuola secondaria di II grado - Istituti professionali | |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)...71 | |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 72 |
| Scuola secondaria di II grado – Istituti tecnici | |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)...75 | |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 76 |
| Scuola secondaria di II grado – Istituti d’arte | |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>).. | 79 |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 80 |
| Scuola secondaria di II grado – Licei artistici | |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>).. | 83 |
| Alunni frequentanti per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 84 |
| Alunni in situazione di handicap (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 87 |
| Alunni in situazione di handicap (<i>prospetto provinciale</i>) | 88 |

Sezione 3 – Le classi 91

| | |
|--|----|
| Scuola dell’infanzia ed primaria | |
| Numero sezioni/classi per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 95 |
| Numero sezioni/classi per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>) | 96 |

| | |
|--|------------|
| Scuola secondaria di I grado | |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 99 |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>) | 100 |
| Scuola secondaria di II grado | |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 103 |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>) | 104 |
| Scuola secondaria di II grado – Licei classici | |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 107 |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>) | 108 |
| Scuola secondaria di II grado – Licei scientifici | |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 111 |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>) | 112 |
| Scuola secondaria di II grado – Istituti e scuole magistrali | |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 115 |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>) | 116 |
| Scuola secondaria di II grado – Istituti professionali | |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 119 |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>) | 120 |
| Scuola secondaria di II grado – Istituti tecnici | |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 123 |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>) | 124 |
| Scuola secondaria di II grado – Istituti d’arte | |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 127 |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>) | 128 |
| Scuola secondaria di II grado – Licei artistici | |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 131 |
| Numero classi per anno di corso (<i>prospetto provinciale</i>) | 132 |
| Sezione 4 – L’organico..... | 135 |
| Posti e cattedre del personale docente per ordine scuola (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 139 |
| Posti e cattedre del personale docente per ordine scuola (<i>prospetto provinciale</i>)..... | 140 |
| Posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario per livello (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 143 |
| Posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario per livello (<i>prospetto provinciale</i>) | 144 |
| Posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario per profilo professionale | |

| | |
|---|------------|
| <i>(prospetto regionale e per area geografica)</i> | 147 |
| Posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario per profilo professionale <i>(prospetto provinciale)</i> | 148 |
| Sezione 5 – Il personale | 153 |
| Docenti con contratto a tempo indeterminato <i>(prospetto regionale e per area geografica)</i> | 157 |
| Docenti con contratto a tempo indeterminato <i>(prospetto provinciale)</i> | 158 |
| Docenti della scuola secondaria di II grado con contratto a tempo indeterminato <i>(prospetto regionale e per area geografica)</i> | 161 |
| Docenti della scuola secondaria di II grado con contratto a tempo indeterminato <i>(prospetto provinciale)</i> | 162 |
| Dirigenti scolastici <i>(prospetto regionale e per area geografica)</i> | 167 |
| Dirigenti scolastici <i>(prospetto provinciale)</i> | 168 |
| Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario con contratto a tempo indeterminato per livello <i>(prospetto regionale e per area geografica)</i> | 171 |
| Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario con contratto a tempo indeterminato per livello <i>(prospetto provinciale)</i> | 172 |
| Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario con contratto a tempo indeterminato per profilo professionale <i>(prospetto regionale e per area geografica)</i> | 175 |
| Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario con contratto a tempo indeterminato per profilo professionale <i>(prospetto provinciale)</i> | 176 |
| Docenti con contratto a tempo indeterminato per età | 181 |
| Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario con contratto a tempo indeterminato per livello ed età | 184 |
| Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario con contratto a tempo indeterminato per profilo professionale ed età | 186 |
| Presenza femminile nella scuola (valori percentuali) <i>(prospetto regionale e per area geografica)</i> | 188 |
| Presenza femminile nella scuola (valori percentuali) <i>(prospetto provinciale)</i> | 189 |
| Cessazioni - Docenti della scuola dell'infanzia <i>(prospetto regionale e per area geografica)</i> | 194 |
| Cessazioni - Docenti della scuola dell'infanzia <i>(prospetto provinciale)</i> | 195 |
| Cessazioni - Docenti della scuola primaria <i>(prospetto regionale e per area geografica)</i> | 198 |
| Cessazioni – Docenti della scuola primaria <i>(prospetto provinciale)</i> | 199 |

| | |
|--|-----|
| Cessazioni - Docenti della scuola secondaria di I grado (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 202 |
| Cessazioni - Docenti della scuola secondaria di I grado (<i>prospetto provinciale</i>) | 203 |
| Cessazioni - Docenti della scuola secondaria di II grado (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 206 |
| Cessazioni - Docenti della scuola secondaria di II grado (<i>prospetto provinciale</i>) | 207 |
| Cessazioni - Dirigenti scolastici (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 210 |
| Cessazioni - Dirigenti scolastici (<i>prospetto provinciale</i>) | 211 |
| Cessazioni - Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 214 |
| Cessazioni - Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (<i>prospetto provinciale</i>) | 215 |
| Docenti con contratto a tempo determinato annuale (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 218 |
| Docenti con contratto a tempo determinato annuale (<i>prospetto provinciale</i>) | 219 |
| Docenti con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 222 |
| Docenti con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche (<i>prospetto provinciale</i>) | 223 |
| Docenti con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 224 |
| Docenti con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche (<i>prospetto provinciale</i>) | 225 |
| Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario con contratto a tempo determinato per livello (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>)..... | 226 |
| Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario con contratto a tempo determinato per livello (<i>prospetto provinciale</i>) | 227 |
| Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario con contratto a tempo determinato per profilo professionale (<i>prospetto regionale e per area geografica</i>) | 230 |
| Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario con contratto a tempo determinato per profilo professionale (<i>prospetto provinciale</i>) | 231 |

Introduzione

Aspetti generali

Anche se non si tratta di una novità, quel che certamente colpisce sempre nei dati annuali di sintesi del sistema d'istruzione statale è la grandezza dei valori esposti. E c'è di più: il sistema non si connota solamente per una mera esposizione quantitativa di grande ampiezza, ma si configura anche come un servizio pubblico estremamente articolato e complesso.

Basti pensare alla popolazione scolastica ospitata nelle strutture statali. Dalla scuola dell'infanzia agli istituti superiori vengono accolti ogni anno (e ogni giorno dell'anno) oltre 7 milioni e 600 mila alunni, dietro ciascuno dei quali, è bene ricordarlo, c'è una famiglia.

Quotidianamente sono coinvolti direttamente o indirettamente dalla scuola (in aula o all'esterno) almeno 23 milioni di cittadini, tra giovani e genitori, senza considerare altri familiari che, soprattutto nelle prime età dei minori, assistono e accompagnano.

Se questo macro sistema, che non ha uguali in tutti gli altri servizi pubblici, lo si integra con il milione circa di altri alunni che frequentano scuole non statali, si può affermare che quotidianamente la nostra scuola coinvolge e riguarda circa la metà degli italiani.

A differenza degli altri servizi pubblici, nella scuola l'utente è presente tutti i giorni dell'anno in una fruizione del servizio full-time, che non ha uguali, ad esempio, nemmeno nella sanità e nei trasporti. Se si dovessero registrare le presenze di ciascun giorno e cumularle alla fine dei canonici 200 giorni di lezione dell'anno scolastico, si avrebbe un miliardo e mezzo di presenze stimate, che dà forse contezza di cosa significa servizio scolastico continuativo.

Ogni anno nella scuola statale entra circa mezzo milione di nuovi alunni. Ogni anno, oltre a quelli che nei passaggi intermedi lasciano, 400 mila escono al terminale del sistema.

Di anno in anno questo immenso fiume di popolazione scolastica si muove lungo l'itinerario scolastico, da un anno di corso all'altro, prima di uscire nel "mare aperto" del diploma, dopo 16 anni di lento cammino. È appunto di 16 anni il tempo che occorre per avere una generazione di alunni completamente rinnovata.

Quando si parla di popolazione scolastica ci si può riferire, quindi, ad una macro grandezza dinamica.

In questa riflessione sui grandi numeri del sistema d'istruzione non vi è nulla di nuovo, ma ricordarli a chi si accinge a consultare la sintesi del 2003/2004, serve a ricordare quanto peso e importanza abbiano il sistema scolastico nella vita della comunità nazionale.

Il sistema ha una rete che si ramifica sul territorio fino alle sedi più lontane, rendendo concreto, più che per altri settori pubblici, il principio di sussidiarietà che vuole i servizi pubblici e la loro gestione là dove la gente vive. I servizi scolastici sono presenti in quasi il 90% dei Comuni italiani, compresi quelli di ridotte dimensioni per la popolazione presente.

Su questa rete funzionano numerosi punti di erogazione del servizio, costituiti da circa 42 mila scuole, plessi, sezioni, sedi principali e sedi distaccate che accolgono quei milioni di alunni.

Per il funzionamento di quelle migliaia di punti di erogazione del servizio si adoperano, oltre agli insegnanti e all'altro personale scolastico, Enti locali che integrano e sostengono il servizio scolastico con tutte le misure di accompagnamento necessarie per assicurare le condizioni di funzionalità logistica per la popolazione scolastica ospitata: trasporti, mense, manutenzione, riscaldamento, illuminazione, ecc.; centri intorno ai quali gravitano iniziative, attività, progetti, interessi, interventi amministrativi.

Si potrebbe riflettere su questo indotto amministrativo determinato dalla rete di scuole sul territorio, senza trascurare tutti gli altri settori commerciali ed economici che dalla scuola traggono quotidianamente ragioni di esistenza e di interesse.

C'è un altro dato macro che colpisce l'immaginario collettivo quando si parla di scuola: il personale scolastico. Tra dirigenti, insegnanti e personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) la scuola statale impiega ben oltre un milione di addetti, una quantità di operatori da far impallidire le più grandi aziende nazionali, senza contare che a questo dato vanno aggiunte decine di migliaia di altri docenti (insegnanti di religione cattolica, supplenti brevi, ecc.).

Si tratta di un milione di addetti caratterizzato da una serie di profili professionali diversi che si connota per i due grandi raggruppamenti degli insegnanti (circa 820 mila unità) e del personale ATA (circa 250 mila unità), secondo un rapporto di forze di tre docenti per ogni unità di addetto ai servizi.

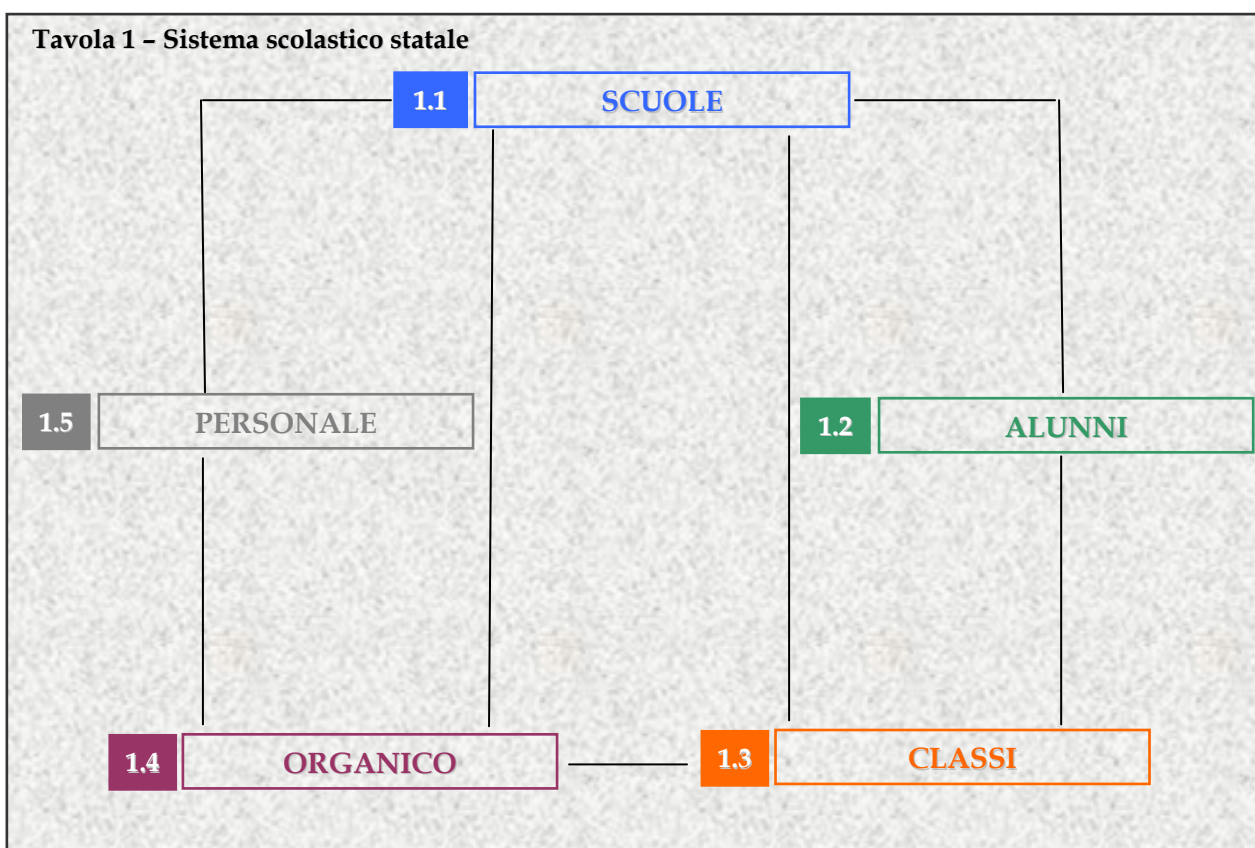
Nel sistema scolastico statale nessun dato è insignificante, e le variazioni che intervengono di anno in anno hanno sempre incidenza rilevante anche quando sono percentualmente contenute.

La sintesi di questo anno scolastico 2003/2004, oltre a dar conto dei dati generali strutturali del sistema, presenta, come di consueto, le situazioni particolari attuali che registrano, ancorché non evidenziate, le variazioni intervenute rispetto ai precedenti anni. Per aiutare a cogliere cambiamenti intervenuti e tendenze emergenti, si evidenziano di seguito anche brevi serie storiche dei principali indicatori strutturali del sistema.

Inoltre, si propongono alcune "tavole concettuali" che forniscono un quadro sinottico dei principali termini e delle principali locuzioni utilizzate all'interno dei capitoli del volume. Tali tavole hanno la finalità di rappresentare, in una visione d'insieme, la semantica dei dati presentati, attraverso l'evidenziazione dei principali

legami concettuali, mostrati in forma “non orientata” e non gerarchica. Non rappresentano, quindi, strutture organizzative o gerarchie funzionali, ma costituiscono una rappresentazione logica di orientamento, rispetto alla terminologia utilizzata.

La *Tavola 1 – Sistema scolastico statale* fornisce il quadro d’insieme generale; i nuclei tematici SCUOLE, ALUNNI, CLASSI, ORGANICO, PERSONALE, ordinati in senso orario, sono presentati secondo un percorso logico di lettura che segue la periodicità degli adempimenti amministrativi nell’arco dell’anno scolastico. Tale percorso viene riproposto nella successione degli argomenti trattati nel volume e, quindi, nella sequenza dei capitoli.



ISTITUZIONI SCOLASTICHE E SCUOLE

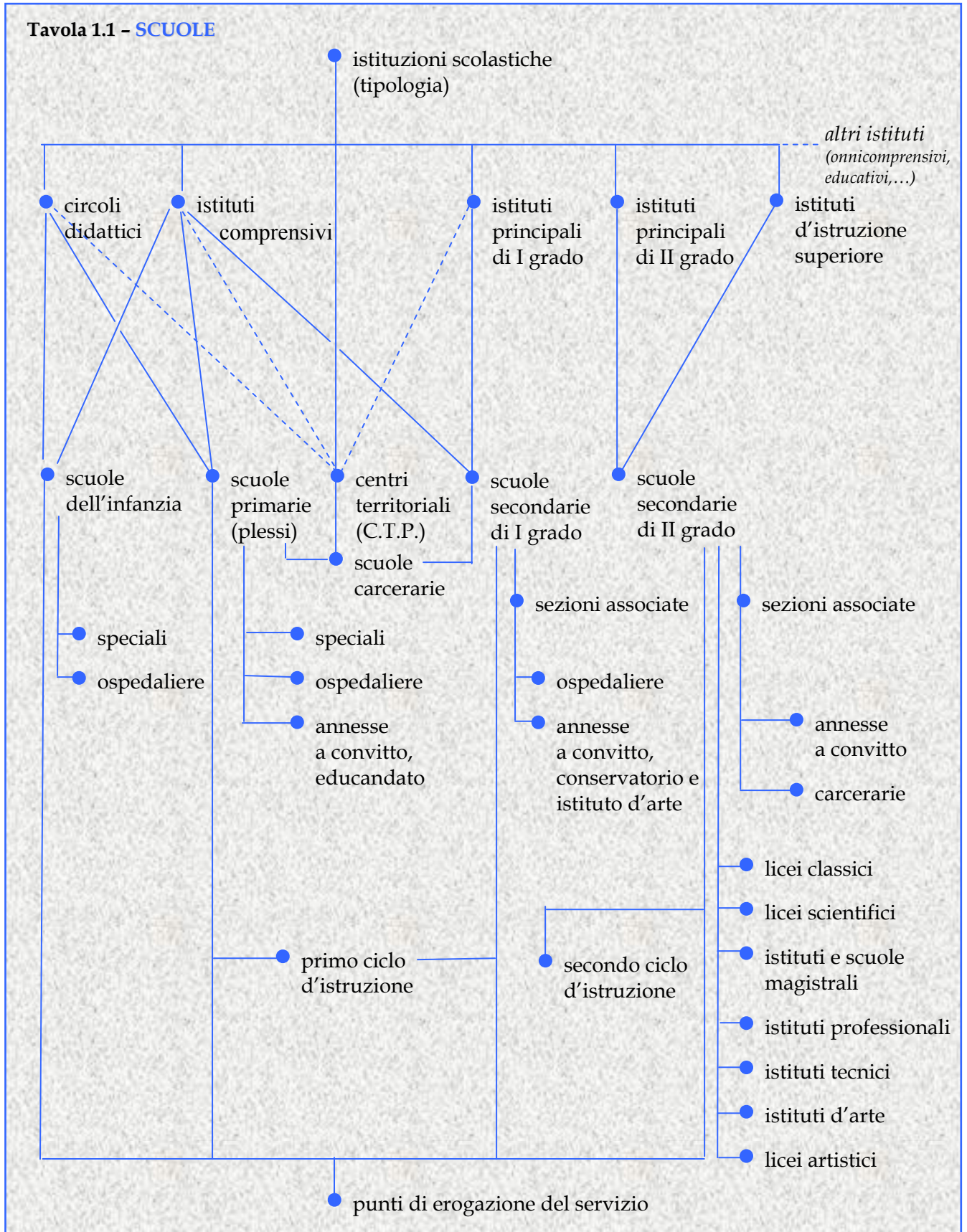
La rete del sistema scolastico si è assestata alla fine degli anni '90 in previsione dell'avvio dell'autonomia scolastica e non ha subito da allora sostanziali modificazioni.

Le sedi di erogazione del servizio (plessi, scuole, istituti principali, sedi e sezioni distaccate) sono state aggregate, per effetto delle norme sull'autonomia, secondo un criterio di dimensionamento della popolazione scolastica ospitata (normalmente tra i 500 e i 900 alunni), dando vita a poco meno di 11 mila istituzioni scolastiche cui è stata conferita personalità giuridica e autonomia scolastica con responsabilità amministrativa e organizzativa nei confronti delle scuole amministrate.

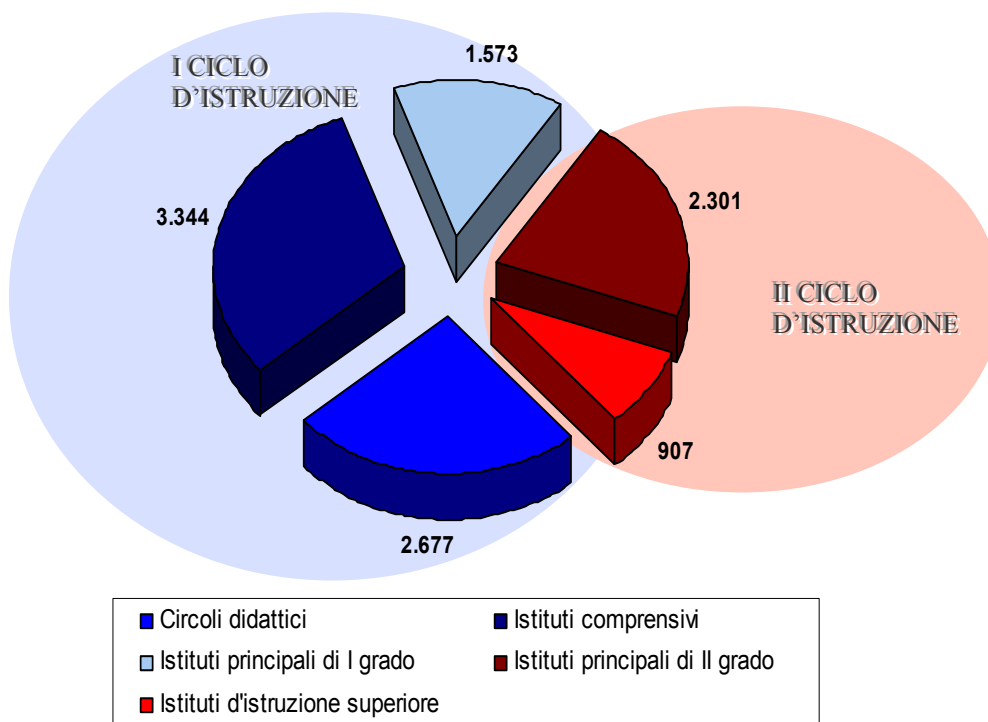
Le istituzioni scolastiche, a seconda della forma di aggregazione e della natura delle scuole dipendenti, organizzano scuole dello stesso ordine (circoli didattici per scuole

primarie e scuole dell'infanzia, istituti di istruzione secondaria di I grado, istituti di istruzione secondaria di II grado) oppure scuole di ordini diversi (istituti comprensivi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, e istituti d'istruzione superiore comprensivi di istituti di istruzione secondaria di II grado di diverso indirizzo).

Tavola 1.1 - SCUOLE



Le istituzioni scolastiche – dimensionate e costituite dalle Regioni dal 1° settembre 2000 per effetto del DPR 233/1998 per la durata di un quinquennio, al termine del quale se ne potrà prevedere il ridimensionamento - nell'anno scolastico 2003/2004 sono risultate 10.792, di cui il 70,37% del I ciclo di istruzione (2.677 circoli didattici, 3.344 istituti comprensivi e 1.573 istituti principali di I grado) e il 29,73% del II ciclo di istruzione (2.301 istituti principali di II grado e 907 istituti d'istruzione superiore).

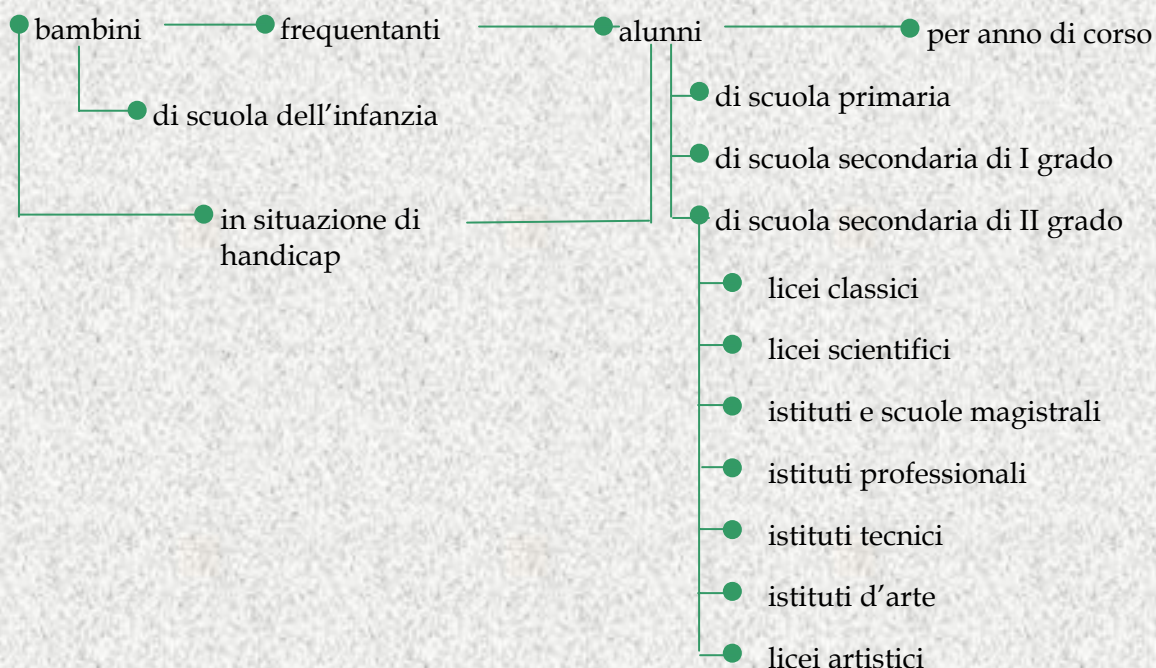


Le istituzioni scolastiche, cui è preposto un dirigente scolastico, presiedono alla organizzazione e all'amministrazione di 41.705 punti di erogazione del servizio, i tre quarti dei quali circa sono costituiti da plessi di scuola primaria (14.174) e da scuole dell'infanzia (13.572), diffusamente distribuiti sul territorio spesso in dimensione ridotta.

Le scuole secondarie di I grado, nel loro insieme di istituti principali e di succursali, sono 7.025, mentre gli istituti secondari di II grado, nelle loro varie tipologie (licei, tecnici, professionali, ecc.), sono costituiti da 4.934 tra sedi principali e sezioni associate.

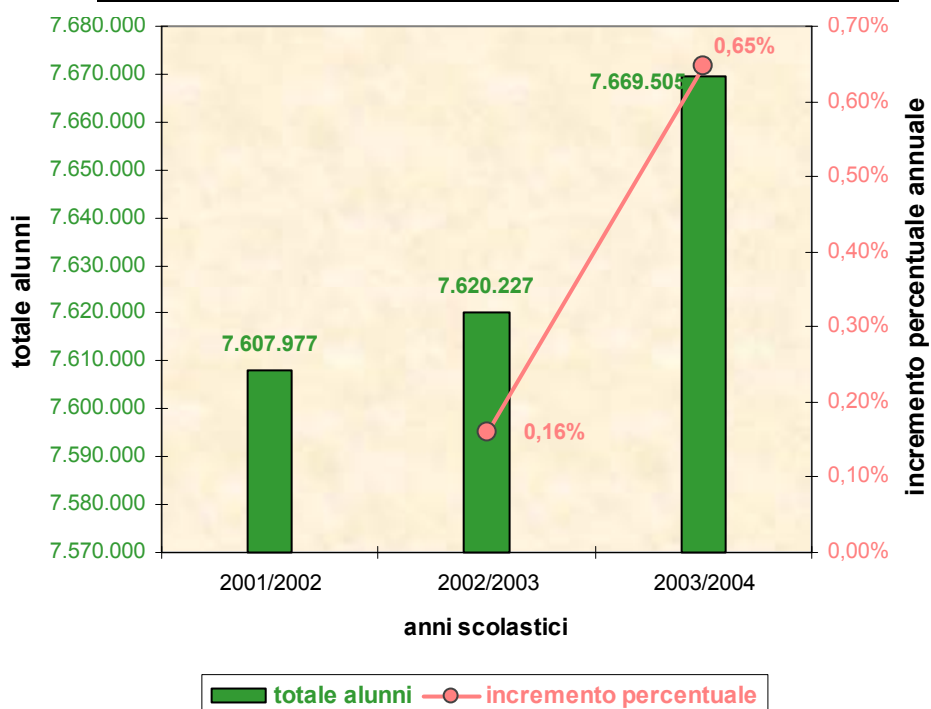
ALUNNI

Tavola 1.2 - ALUNNI



Gli alunni di tutte le scuole statali dell'anno scolastico 2003/2004 sono 7.669.505, cioè 49.278 più dell'anno precedente, pari ad un incremento dello 0,65%. In valore assoluto l'aumento corrisponde al complessivo incremento di alunni di nazionalità non italiana, registrato nello stesso periodo.

| anno scolastico | totale alunni | incremento percentuale annuale |
|-----------------|---------------|--------------------------------|
| 2001/2002 | 7.607.977 | - |
| 2002/2003 | 7.620.227 | 0,16% |
| 2003/2004 | 7.669.505 | 0,65% |



L'anno precedente, quando la popolazione scolastica aveva toccato i 7.620.227 alunni con un incremento rispetto al 2001/2002 di poco più di 12 mila unità (0,16% di variazione), si era registrato anche in quel caso un aumento di circa 50 mila alunni con cittadinanza non italiana.

Da due anni, quindi, l'aumento del numero di alunni nelle scuole statali è determinato anche dalla maggior presenza di alunni di cittadinanza non italiana, come era già successo più volte negli anni a cavallo del 2000. Se non si considerano, dunque, gli alunni con cittadinanza non italiana, la popolazione scolastica nazionale tende a rimanere stabile con compensazione tra i territori e compensazione tra gli ordini di scuola.

La scuola statale dell'infanzia è il settore che continua a far registrare, senza soluzione di continuità da anni, un aumento di bambini rispetto all'anno precedente. Quest'anno sono 972.950 con un aumento di oltre 11 mila bambini rispetto al 2002/2003 e di oltre 24 mila rispetto al 2001/2002.

Entro un biennio questo settore scolastico potrebbe raggiungere il milione di bambini iscritti, senza considerare che potrebbe subire anche immediatamente un forte impulso di iscritti se andrà a regime la norma contenuta nella legge 53/2003 che prevede la possibilità di ammissione anticipata di bambini che compiono i tre anni di età dopo la tradizionale data del 31 dicembre e comunque entro il 28 febbraio (in prospettiva entro il 30 aprile).

La scuola primaria, che dal 1998/1999 è in costante diminuzione di alunni ad una media di 15 mila unità in meno all'anno, nel 2003/2004 ha invertito la tendenza, facendo registrare, con 2.523.240 iscritti, un aumento di 8.021 unità rispetto al 2002/2003. Ma va considerato che l'aumento è dovuto anche all'attuazione della nuova norma sugli anticipi scolastici che ha consentito per il 2003/2004 di ammettere circa 25 mila alunni di sei anni di età compiuta entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

Poiché il mancato numero di alunni obbligati compensa il maggior numero di iscritti in anticipo, in prospettiva il dato complessivo della popolazione scolastica della scuola primaria è destinato nuovamente a diminuire, se pur in modo più contenuto grazie all'aumento degli anticipi.

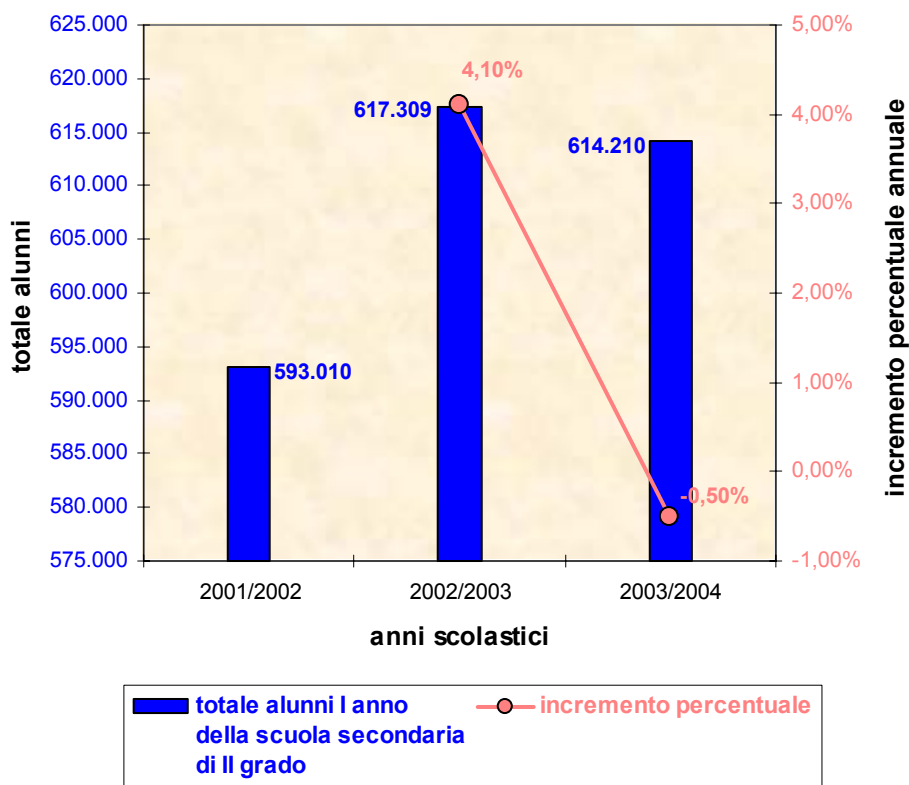
Gli alunni iscritti per l'anno 2003/2004 alle classi della scuola secondaria di I grado sono stati 1.708.599 con un incremento di 7.150 unità rispetto all'anno precedente.

Sembra riprendere quota in questo settore la tendenza dell'ultimo quinquennio che ogni anno aveva fatto registrare un contenuto e costante aumento di alunni con la sola eccezione del 2002/2003.

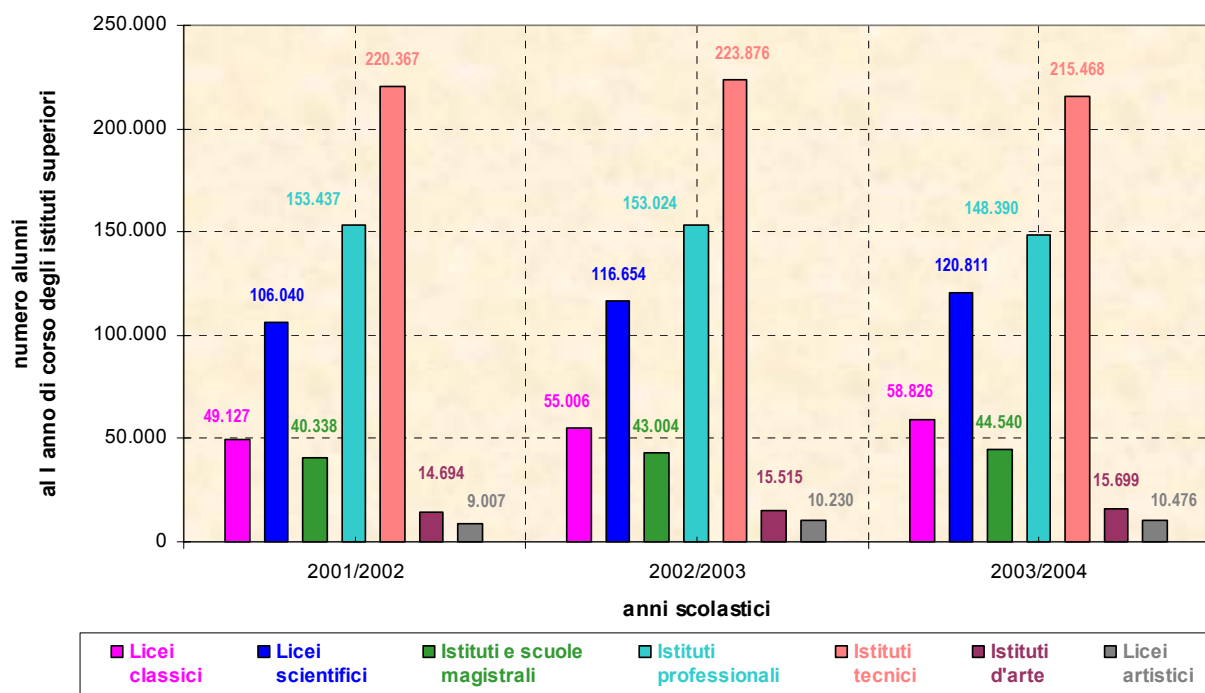
Con 2.465.416 alunni per il 2003/2004, gli istituti d'istruzione secondaria di II grado confermano la tendenza, in atto dal 1998/1999, di aumento costante di frequentanti, determinata in parte dagli effetti di trascinarsi dell'innalzamento dell'obbligo scolastico introdotto dal 1999/2000. Rispetto al 2002/2003 l'aumento è stato di quasi 23 mila unità; l'anno precedente era stato di quasi 21 mila alunni in più.

Le prime classi di istituti di istruzione secondaria di II grado vengono frequentate annualmente da circa 600 mila studenti (614.210 nel 2003/04) che si distribuiscono nei vari ordini in modo variabile, secondo fattori diversi che orientano di anno in anno la scelta.

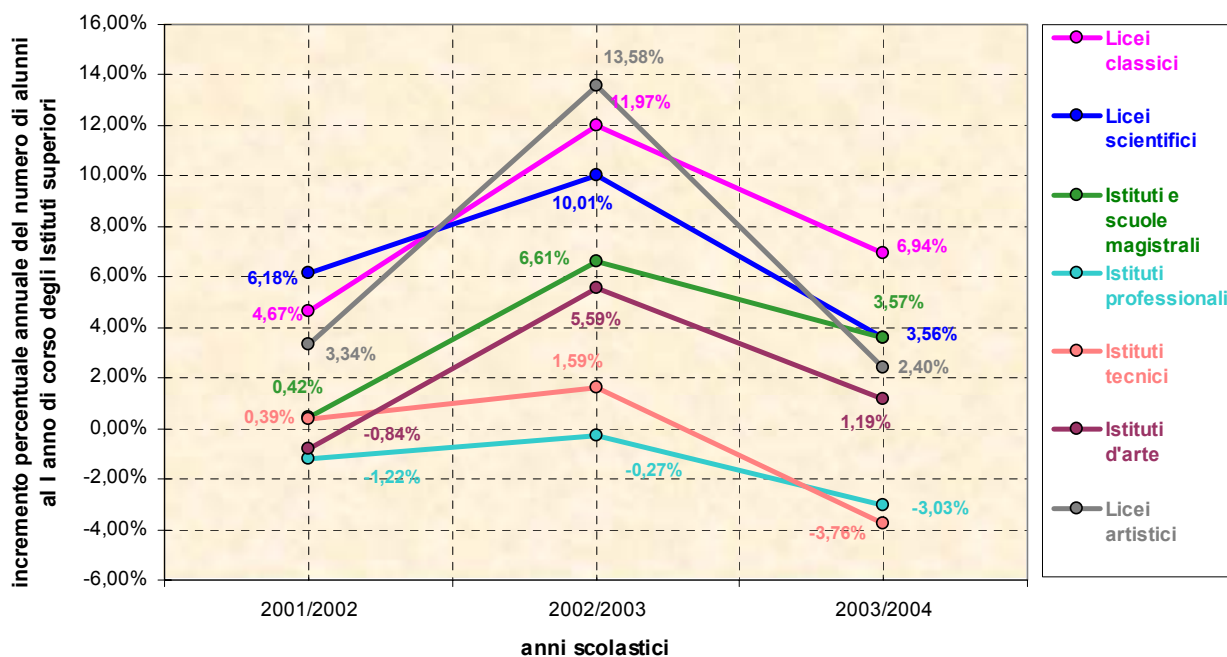
| anno scolastico | totale alunni del I anno di corso della scuola secondaria di II grado | incremento percentuale |
|-----------------|---|------------------------|
| 2001/2002 | 593.010 | - |
| 2002/2003 | 617.309 | 4,10% |
| 2003/2004 | 614.210 | -0,50% |



Sceglie gli istituti tecnici il 35,08% degli studenti che si iscrivono al primo anno degli istituti superiori; il 24,16% si iscrive agli istituti professionali, il 19,67% al liceo scientifico, il 9,58% al liceo classico, il 7,25% al (nuovo) istituto magistrale, il 2,56% agli istituti d'arte e l'1,71% ai licei artistici.



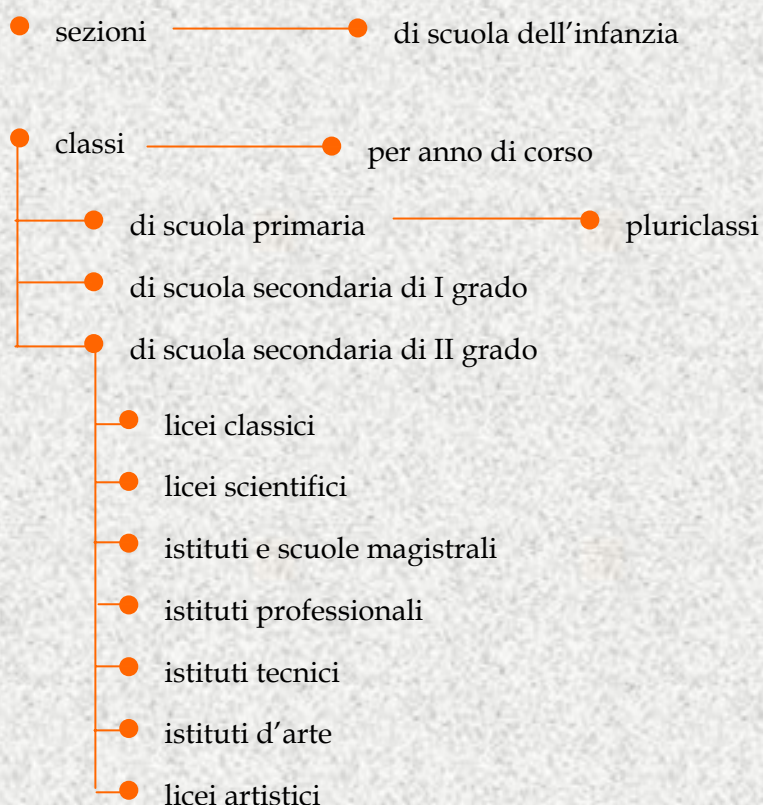
Se si considera la tendenza in atto, sono i licei a far registrare gli aumenti più significativi: rispetto al 2001/2002 gli alunni del primo anno dei licei classici nel 2003/2004 sono stati quasi 10 mila in più (incremento di poco inferiore al 19% nel biennio), quelli del primo anno dei licei scientifici quasi 15 mila in più (13,5% di incremento nel biennio), 4 mila in più negli istituti magistrali (10% di incremento), mille in più negli istituti d'arte (poco meno del 7% di incremento nel biennio) e circa 1.500 nei licei artistici (incremento di circa il 16% nel biennio).



Istituti tecnici e istituti professionali invece hanno registrato nel biennio considerato un decremento di alunni al primo anno di corso nella misura rispettivamente di circa 5 mila alunni in meno per i tecnici (poco più del 2% di diminuzione) e di oltre 5 mila in meno nei professionali (poco meno del 3% di decremento nel biennio).

CLASSI

Tavola 1.3 - CLASSI



Il numero delle classi risente parzialmente dell'andamento demografico della popolazione scolastica, in quanto non vi è sempre meccanicamente un rapporto di causa effetto tra variazione del numero di alunni iscritti e numero delle classi funzionanti.

Negli ultimi vent'anni il numero delle classi funzionanti è andato diminuendo fino al biennio 1999/2000, quando ha registrato poco più di 371 mila classi attivate. Nel biennio successivo vi è stato un aumento di 3 mila classi e nel 2003/2004 il numero di classi funzionanti si è attestato su 373.504.

Il settore che registra da sempre un costante aumento di classi è la scuola dell'infanzia che nel 2003/2004 ha visto funzionare 41.467 sezioni, cioè 367 più del precedente anno scolastico e 527 più del 2001/2002.

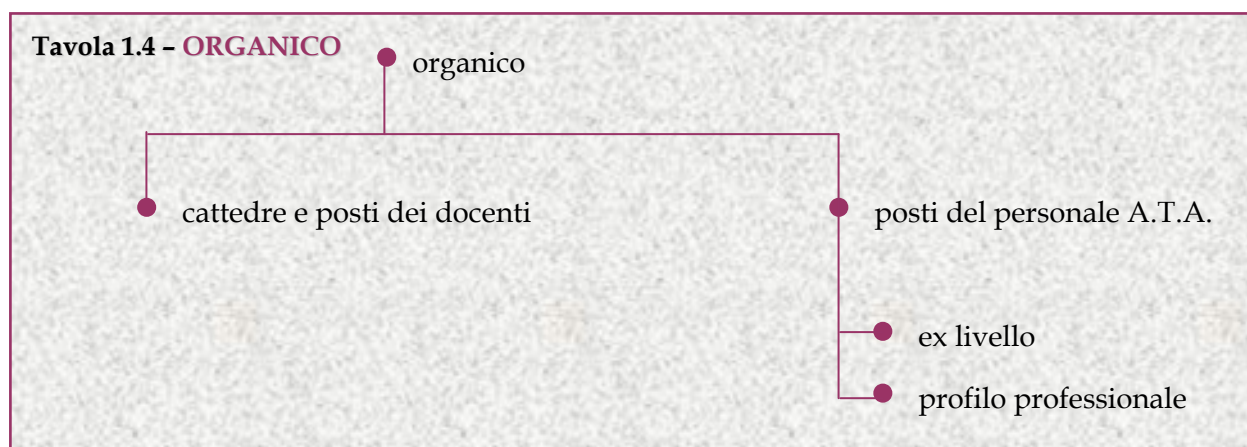
Di segno completamente opposto è l'andamento del numero di classi della scuola primaria che, a cominciare dal 1990 quando la legge 148 di riforma dell'ordinamento elementare introdusse variazioni strutturali al settore, sono gradualmente diminuite con andamento costante con una contrazione nell'ultimo decennio di circa 19 mila unità.

Nel 2003/2004 le classi di scuola primaria sono state 137.462, cioè 549 in meno di quelle del 2002/2003 che, a loro volta, erano diminuite di circa mille unità rispetto al precedente anno scolastico.

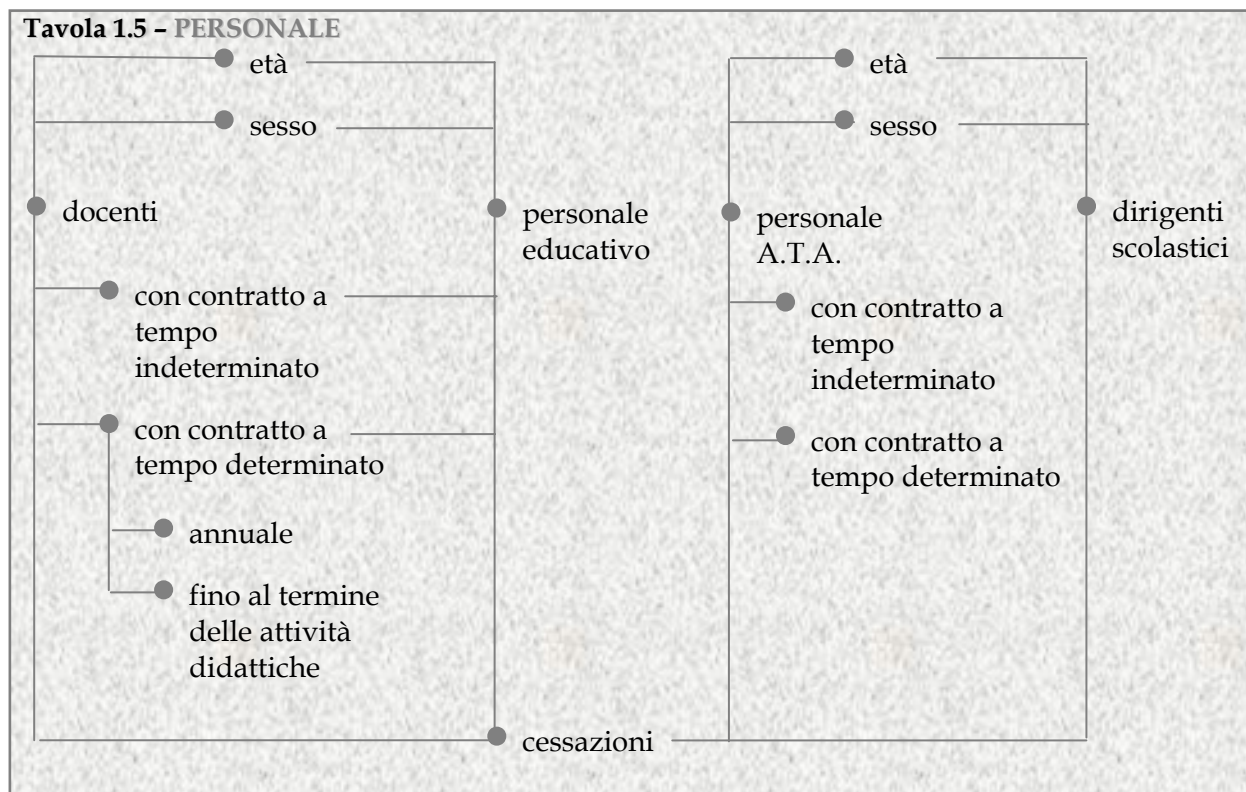
Le classi di scuola secondaria di I grado sono diminuite nell'ultimo decennio di oltre 16 mila unità, quasi in modo costante con la sola eccezione del 2001/2002, quando vi fu un temporaneo aumento. Nel 2003/2004 le classi di questo settore sono state 80.875, cioè 312 in meno dell'anno precedente. Le classi degli istituti d'istruzione secondaria di II grado sono andate diminuendo costantemente di numero negli anni '90, toccando il picco minimo di 107.476 l'anno prima dell'innalzamento dell'obbligo scolastico che ha ridato impulso anche al numero delle classi costituite.

Nel 2003/2004 le classi funzionanti sono state 113.700, cioè 250 in meno di quelle dell'anno precedente.

ORGANICO



PERSONALE



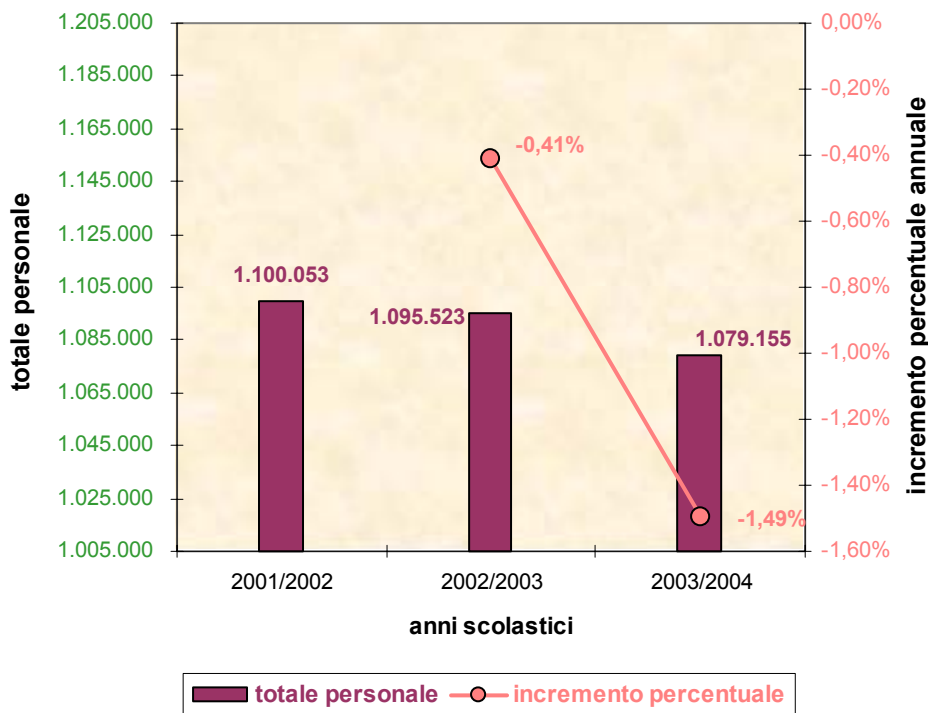
Il personale scolastico - con contratto a tempo indeterminato e determinato annuale e fino al termine delle attività - in servizio nelle scuole statali per l'anno 2003/2004 è stato di 1.079.155 unità, cioè 16 mila in meno dell'anno precedente che, a sua volta, era stato di quasi 5 mila unità inferiore al totale del 2001/2002.

Proprio l'anno scolastico 2001/2002, soprattutto per effetto del passaggio del personale ATA comunale allo Stato, aveva fatto registrare il più alto numero di addetti nelle scuole statali: 1.100.053, una quantità ben lontana da quei 953.640 addetti che nel 1998/1999 aveva segnato il livello più basso dell'ultimo decennio del secolo.

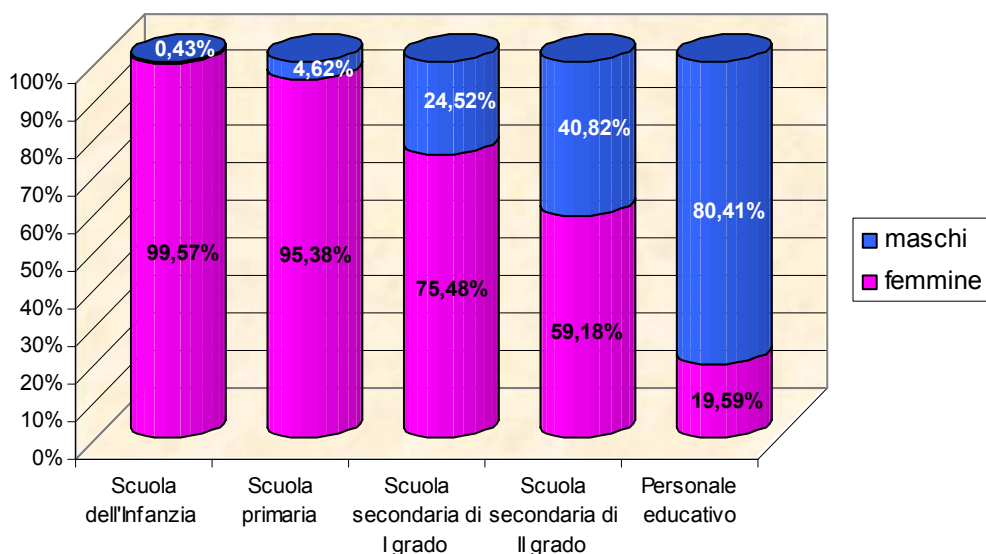
Prima che nel 1999 la legge 124 trasferisse il personale ATA degli Enti locali alle dipendenze dello Stato, gli insegnanti rappresentavano l'84% di tutto il personale scolastico statale.

Due anni dopo, a formalizzazione del passaggio del personale degli EE.LL. allo Stato, il rapporto era cambiato con gli insegnanti che rappresentavano il 76% di tutto il personale scolastico.

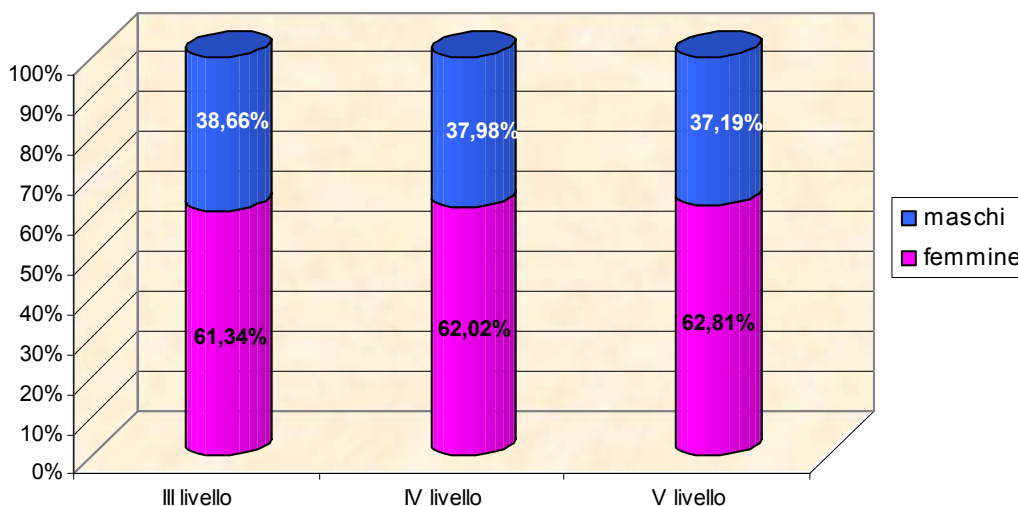
| anno scolastico | totale personale | incremento percentuale annuale |
|-----------------|------------------|--------------------------------|
| 2001/2002 | 1.100.053 | - |
| 2002/2003 | 1.095.523 | -0,41% |
| 2003/2004 | 1.079.155 | -1,49% |



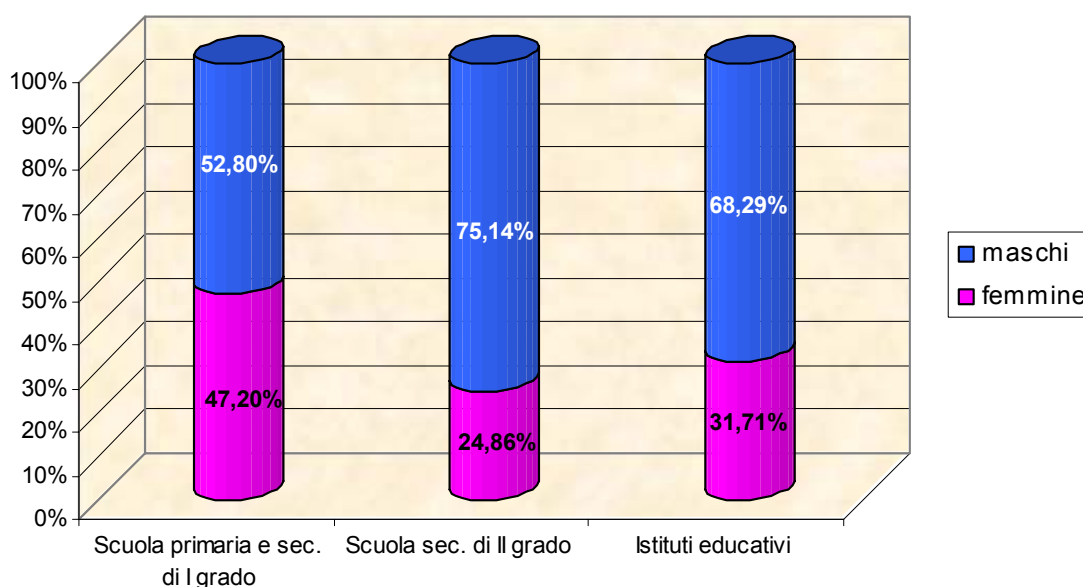
La **femminilizzazione** nella scuola, un dato ben noto, non ha subito significative modifiche nell'anno scolastico 2003/2004, confermando, per quanto riguarda il personale con contratto a tempo indeterminato, un altissimo tasso di presenza femminile tra gli **insegnanti**, decrescente rispetto agli ordini di scuola: il 99,57% tra i docenti della scuola dell'infanzia, il 95,38% tra quelli della primaria, il 75,48% tra quelli della scuola secondaria di I grado e il 59,18% tra i docenti degli istituti superiori:



Per il **personale ATA** la situazione di femminilizzazione è nettamente diversa da quella del personale docente ed è pressoché uniforme all'interno delle diverse qualifiche del personale: 61,34% tra il personale di III livello (es. collaboratori scolastici), 62,02% tra quello di IV livello (es. assistenti tecnici) e 62,81% tra il personale di V livello, i DSGA (direttori dei servizi generali e amministrativi):



Il problema è nettamente diverso all'interno del **personale dirigente scolastico** dove prevale il genere maschile. Nelle istituzioni scolastiche del I ciclo d'istruzione (primo settore formativo) le donne sono il 47,20%; nel II ciclo d'istruzione (secondo settore formativo) sono solamente il 24,86%; nelle istituzioni educative (terzo settore formativo) sono il 31,71%:



Per quanto riguarda l'età del **personale docente** di ruolo, va osservato che essa tende mediamente ad aumentare per varie ragioni: il turn over non è costante, il reclutamento non ha cadenza regolare, le immissioni in ruolo dalle graduatorie permanenti privilegiano personale anziano.

Nell'anno scolastico 2003/2004 sono stati i docenti della scuola secondaria di I grado ad avere l'età media più alta di 50 anni e otto mesi, seguiti dai colleghi degli istituti superiori con poco più di 49 anni e tre mesi. Vengono poi i docenti della scuola dell'infanzia con 47 anni e 8 mesi, seguiti dai colleghi della scuola primaria, che hanno l'età media più bassa tra gli insegnanti di ruolo: 46 anni e 9 mesi.

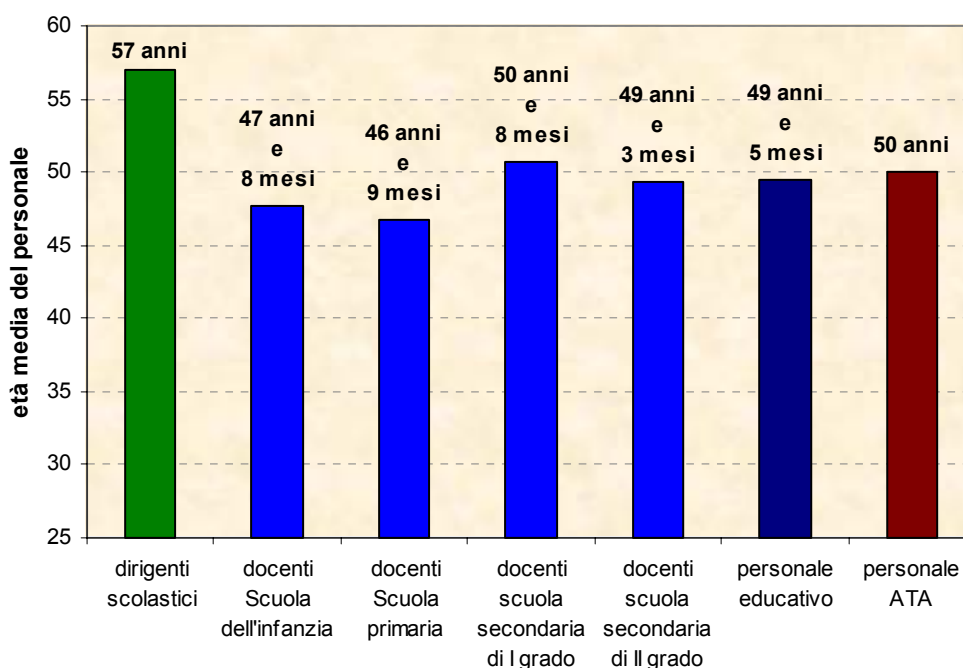
Sei anni fa l'età media dei docenti di ruolo era inferiore a quella attuale. I docenti più giovani erano quelli della scuola dell'infanzia (44 anni), seguiti da quelli della scuola primaria (44 anni e due mesi). Mediamente più anziani erano i docenti degli istituti superiori (46 anni e un mese), seguiti dai colleghi della scuola secondaria di I grado (47 anni e otto mesi). Si può ritenere che negli ultimi sei anni scolastici l'età media dei docenti di ruolo si sia innalzata di circa 3 anni.

Vi è un altro dato di invecchiamento da rilevare. Sei anni fa i docenti di età superiore ai 50 anni rappresentavano il 27% del totale di ruolo. Nel 2003/2004 la percentuale è salita al 44,7%, anche per effetto delle norme pensionistiche sui limiti di anzianità e di età ai fini delle dimissioni.

L'età media del **personale educativo** è stata nell'a.s. 2003/04 di 49 anni e 5 mesi.

I **dirigenti scolastici** in servizio nell'anno scolastico 2003/2004 nel I settore formativo hanno avuto un'età media di 56 anni, quelli in servizio nel II settore di 58 anni e 10 mesi, quelli nel III settore di 57 anni e 5 mesi. Oltre un quarto dei dirigenti scolastici in servizio nel 2003/2004 ha un'età superiore ai 60 anni.

L'età media del **personale ATA** di ruolo in servizio nell'anno scolastico 2003/2004 è stata di 50 anni (49 e 3 mesi per gli assistenti amministrativi). Sei anni prima, l'età media del personale ATA era di poco superiore ai 48 anni.



gli insegnanti Nell'anno scolastico 2003/2004 gli insegnanti¹ con contratto a tempo indeterminato o determinato sono 817.850, cioè circa 12 mila in meno di quelli dell'anno precedente. Il decremento ha riguardato i docenti di ruolo, mentre il numero di quelli con contratto a tempo determinato è aumentato per copertura dei posti vacanti, in attesa del reclutamento di personale a tempo indeterminato.

Tra il personale docente con contratto a tempo determinato, pur nella conferma sostanziale del numero di addetti per gli ultimi due anni, sono cambiate le quantità delle tipologie di rapporto. I docenti con contratto annuale sono aumentati passando, infatti, dai 26.514 del 2002/2003 ai 32.936 del 2003/2004, mentre, al contrario, i docenti con contratto fino al termine dell'attività didattiche sono rimasti sostanzialmente invariati.

Il rapporto tra docenti a tempo indeterminato e quelli a tempo determinato è attualmente di 86 a 14.

Se si considera il personale insegnante nel suo complesso, indipendentemente dal tipo di rapporto di lavoro in atto, si può rilevare come vi sia quasi un'identica quantità di docenti nel settore della primaria (266.519 pari al 32,59%) e nel settore della secondaria di II grado (268.242 pari al 32,80%).

Nell'anno scolastico 1998/1999, precedente l'introduzione dell'innalzamento dell'obbligo, il rapporto tra i due settori era ben diverso e registrava una situazione per la scuola elementare di 263.910 docenti, pari al 32,39% (una percentuale simile a quella attuale), mentre gli istituti di II grado si avvalevano di 249.866 docenti, con una percentuale del 30,75%, inferiore di 2 punti della percentuale attuale. L'innalzamento dell'obbligo, con effetti evidenti di trascinarsi per gli anni successivi, e la diffusione di corsi sperimentali sono stati determinanti per questo aumento di docenti nel settore.

La scuola dell'infanzia, con 87.826 docenti, rappresenta il 10,74% del totale, mentre la scuola secondaria di I grado si avvale di 195.263 docenti per una percentuale del 23,88% sul totale degli insegnanti in servizio nel 2003/2004.

¹ Per consentire il confronto con le informazioni relative ai precedenti anni scolastici, nei dati del personale docente di II grado sono stati conteggiati anche quelli del personale educativo

i dirigenti scolastici Tale personale nell'anno scolastico 2003/2004 è stato complessivamente di 8.092 unità, così distribuito nei tre settori formativi: 5.360 unità nel settore relativo alla scuola primaria e secondaria di I grado, 2.691 unità nel settore relativo alla scuola secondaria di II grado e 41 unità nel settore relativo alle istituzioni educative.

Rispetto all'anno scolastico 2002/2003 è stata registrata una diminuzione di 650 unità.

Poco meno di 3.000 istituzioni scolastiche sono attualmente prive di dirigente scolastico titolare e sono rette da personale incaricato, in attesa che si concludano le relative procedure concorsuali.

il personale ATA Il personale ATA in servizio nell'anno scolastico 2003/2004 è stato complessivamente di 253.213 unità, contro le 257.246 dell'anno precedente (4.033 unità in meno).

Il calo maggiore si è avuto tra il personale di ruolo che è passato dalle 187.767 unità del 2002/2003 a 182.781 del 2003/2004 con un decremento di 5 mila unità. Per contro il personale ATA con contratto a tempo determinato è aumentato di circa 1.000 unità.

Nell'anno precedente la variazione era stata di 8.500 unità di personale di ruolo in meno e di quasi 8 mila unità in più di personale con rapporto a tempo determinato.

Se la situazione delle attuali 253.213 unità di personale ATA in servizio nel 2003/2004 si confronta con quella precedente la legge 124/1999 che ha sancito il passaggio dei dipendenti degli Enti locali allo Stato, si può rilevare che allora vi erano circa 101.500 unità di personale statale ATA in meno, di cui poco più di 20 mila con contratto a tempo determinato (passati ora a 50 mila di più). Allora il personale statale a tempo determinato rappresentava il 13,6% di tutto il personale ATA; ora ne rappresenta il 28%.

Glossario²

Alunni frequentanti

Vengono così definiti gli alunni iscritti che hanno confermato l'iscrizione presso un'istituzione scolastica.

Centri territoriali permanenti per l'istruzione in età adulta - C.T.P.

“I CTP trovano riferimento didattico e amministrativo presso un'istituzione scolastica individuata tra quelle nel cui ambito territoriale sono programmate attività per adulti, tenuto conto di specifiche pregresse esperienze, con preferenza per quella dove ha sede il distretto scolastico qualora quest'ultima risulti collocata presso una scuola elementare o media.

I Centri si configurano come luoghi di lettura dei bisogni, di progettazione, di concertazione, di attivazione e di governo delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta nonché di raccolta e diffusione della documentazione.”

Hanno di norma configurazione distrettuale, ma possono essere istituiti anche CTP interdistrettuali.

[O.M. 29 luglio 1997, n. 455 – art. 1]

Contratto a tempo determinato annuale (fino al termine dell'anno scolastico)

Tale tipologia di contratto a tempo determinato viene stipulato con i docenti o con il personale ATA. per coprire posti vacanti per tutto l'anno scolastico (fino al 31 agosto). È previsto il pagamento anche per i mesi estivi.

Contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche

Questa tipologia di contratto a tempo determinato viene stipulata, sia per i docenti che per il personale ATA., per coprire posti disponibili di fatto fino al termine delle lezioni (30 giugno).

² La terminologia utilizzata fa riferimento alla normativa derivante dalla Riforma del sistema dell'Istruzione, ancorché non pienamente applicata

Istituti comprensivi

Vengono costituiti istituti di istruzione comprensivi di scuola materna, elementare e media per garantire, in determinati territori, la permanenza di scuole che non raggiungono, da sole o unificate con scuole dello stesso grado, dimensioni ottimali (da 500 a 900 alunni).

[DPR 18 giugno 1998, n. 233 – art. 2]

Attualmente, gli istituti comprensivi sono costituiti dall'aggregazione di scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di I grado.

[D. lgs. 19 febbraio 2004, n. 59 - art. 4, comma 6]

Istituti di istruzione superiore

Assumono la denominazione di istituti di istruzione secondaria superiore gli istituti nati dalla unificazione di istituti di diverso ordine o tipo che non raggiungono, separatamente, le dimensioni ottimali e insistono sullo stesso bacino di utenza (da 500 a 900 alunni). Tali scuole vengono costituite per assicurare la necessaria varietà dei percorsi formativi per la domanda di istruzione espressa dalla popolazione scolastica.

[DPR 18 giugno 1998, n. 233 – art. 2]

Istituti onnicomprensivi

Sono stati costituiti, in via sperimentale, istituti che possono comprendere scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado e scuole secondarie di II grado.

Istituzioni educative

La norma individua come istituzioni educative le scuole di ogni ordine e grado annesse ai convitti nazionali e agli educandati femminili dello Stato.

[D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 – articoli 203 e 204]

Istituzione scolastica

L'istituzione scolastica gestisce e organizza a livello amministrativo e didattico uno o più punti di erogazione del servizio scolastico (scuole dell'infanzia, plessi di scuola primaria, sedi staccate o coordinate di scuola secondaria di I e II grado). Ad ogni istituzione scolastica è preposto un dirigente scolastico.

“È espressione di autonomia e provvede alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli Enti locali.”

[DPR 8 marzo 1999, n. 275]

Organico

Si intende la dotazione del personale educativo, docente ed A.T.A. assegnata annualmente alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in riferimento al numero di alunni e di classi attivate.

Personale A.T.A.

Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario assegnato ad una istituzione scolastica.

Plesso

Nel sistema scolastico, è ciascuna scuola primaria appartenente ad un circolo didattico o a un istituto comprensivo.

Pluriclasse

Classe composta da alunni di scuola primaria di diversa età, iscritti ai vari anni di corso.

Scuola carceraria - corsi di scuola dell'obbligo negli istituti di prevenzione e pena

“La formazione culturale e professionale negli istituti penitenziari è curata mediante l'organizzazione di corsi della scuola dell'obbligo e di corsi di addestramento professionale, con l'ausilio di metodi adeguati alla condizione dei soggetti.”

Per l'insegnamento elementare presso le carceri è istituito un ruolo speciale al quale possono accedere mediante concorso i docenti elementari forniti di apposito titolo di specializzazione.

[D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 – art. 132]

Corsi di istruzione secondaria superiore possono essere organizzati, su specifica richiesta dell'amministrazione penitenziaria, dal Ministero dell'istruzione mediante l'istituzione di succursali di scuole del predetto livello in determinati istituti penitenziari.

[DPR 30 giugno 2000, n. 230 – art. 43]

Scuola dell'infanzia (ex scuola materna)

“La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini.”

[Legge 28 marzo 2003, n. 53]

Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre; possono, altresì, essere iscritti i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (28 febbraio in prima applicazione).

[D. lgs. 19 febbraio 2004, n. 59]

Scuola ospedaliera - la scuola in ospedale

La scuola in ospedale può essere istituita all'interno delle strutture sanitarie che fanno presumere un consistente flusso di utenti in età scolare.

Tale scuola:

- promuove l'istruzione degli alunni lungodegenti,
- recupera i ritardi cognitivi degli alunni ricoverati per brevi periodi,
- programma gli interventi per gli alunni curati in day-hospital,
- garantisce la presenza di tutti gli ordini e gradi scolastici,
- definisce il raccordo con la scuola di provenienza.

[C.M. 7 agosto 1998, n. 353: “Il servizio scolastico nelle strutture ospedaliere”]

Scuola primaria (ex scuola elementare)

“La scuola primaria è articolata in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali. Insieme alla scuola secondaria di I grado, costituisce il primo ciclo di istruzione”.

[Legge 28 marzo 2003, n. 53]

Devono essere iscritti alla prima classe della scuola primaria gli alunni che compiono i sei anni entro il 31 agosto; possono essere iscritti i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (28 febbraio per gli anni scolastici 2003/2004 e 2004/2005).

[D. lgs. 19 febbraio 2004, n. 59]

Scuola secondaria di I grado (ex scuola media)

“La scuola secondaria di I grado si articola in un biennio e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare”.

[Legge 28 marzo 2003, n. 53 – art. 2, comma F]

Insieme alla scuola primaria, costituisce il primo ciclo di istruzione; assicura, altresì, l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo di istruzione.

[D. lgs. 19 febbraio 2004, n. 59]

Scuola secondaria di II grado

“La scuola secondaria di II grado è costituita dal sistema dei licei, che comprende artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, tecnologico, delle scienze umane; fabbisogni formativi.”

I licei hanno durata quinquennale e si concludono con un esame di Stato.

[Legge 28 marzo 2003, n. 53 – art. 2, comma G]

Scuole speciali

Scuole di ogni ordine e grado istituite per speciali compiti di istruzione ed educazione di minori in situazione di handicap e di minori in stato di difficoltà.

Sono presenti sul territorio nazionale scuole speciali per non vedenti e per sordomuti.

[D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 – articoli 322, 323 e 324]

Sezione (classe)

Raggruppamento degli alunni sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Per la scuola dell'infanzia, le sezioni possono essere omogenee o disomogenee, secondo l'età dei bambini.

Sezione associata

Viene definita sezione associata ciascuna delle sedi staccate o coordinate di un istituto di scuola secondaria di I e II grado.

Situazione di handicap

Per persona in situazione di handicap si intende chi “presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”.

L'individuazione della situazione di handicap viene rimessa alle commissioni mediche operanti presso le A.U.S.L.

L'integrazione scolastica della persona in situazione di handicap “avviene nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado”.

[Legge 5 febbraio 1992, n. 104]

Nota metodologica

In questo volume si vuole presentare una sintesi dei dati relativi alla scuola statale e noti al Sistema Informativo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno scolastico 2003/2004.

Il lavoro è organizzato in cinque sezioni, ognuna delle quali è dedicata ad una delle principali grandezze relative al mondo della scuola statale prese in considerazione, ovvero: le scuole, gli alunni, le classi, l'organico ed il personale.

La pubblicazione ha mantenuto, in linea di massima, lo stesso tipo di informazioni negli anni precedenti, al fine di consentire un corretto raffronto delle suddette grandezze rispetto agli altri anni scolastici. I dati sono aggregati prevalentemente a livello provinciale, regionale, di area geografica e nazionale. Come già in precedenza, le tabelle provinciali riportano, per ciascuna regione, presentata secondo l'ordine geografico, i valori delle singole province, ordinate alfabeticamente, ed il totale regionale, in modo tale da consentire una più agevole consultazione dei dati per regione.

Per una corretta lettura delle informazioni contenute nelle tabelle che seguono è opportuno evidenziare che:

- i dati relativi alle scuole, agli alunni e alle classi sono quelli noti al Sistema Informativo a dicembre 2003 ed utilizzati per la definizione dell'Organico di Fatto per l'anno scolastico 2003/2004;
- i dati relativi all'organico sono quelli noti al Sistema Informativo ai fini dell'effettuazione dei movimenti del personale per l'anno scolastico 2003/2004 (organico di diritto) ;
- la consistenza del personale con contratto a tempo indeterminato e con contratto a tempo determinato (che comprende i supplenti annuali e quelli fino al termine dell'attività didattica ad esclusione dei supplenti chiamati a svolgere supplenze brevi e temporanee) è conteggiata da una "fotografia" del Sistema Informativo effettuata alla data del 6 dicembre 2003 per i primi e del 20 dicembre 2003 per i secondi;

- le cessazioni dei dirigenti scolastici, del personale docente e del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, sono quelle con decorrenza 1° settembre 2003.

Si precisa che, avendo la scuola elementare assunto la denominazione di scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2003/04, si è adottata la nuova terminologia anche nel presente volume.

Si ricorda che nell'intera pubblicazione, come avvenuto negli ultimi anni, non sono considerati i dati relativi agli "istituti di alta cultura", ovvero accademie, conservatori ed Istituti Superiori di Istruzione Artistica (I.S.I.A.).

Inoltre, è opportuno evidenziare che, nell'ambito del presente volume, non vengono trattate le informazioni relative alla regione a statuto speciale della Val d'Aosta e alle province autonome di Bolzano e Trento, in quanto le scuole ivi funzionanti non vengono gestite dallo Stato.

Infine per consentire un raffronto omogeneo con i dati esposti nelle edizioni relative agli anni scolastici precedenti, i dati del personale ATA sono esposti anche per ex livello (III, IV e V)

Nella pagina seguente viene presentato un quadro sinottico contenente, a livello nazionale, le principali informazioni prospettate in modo dettagliato nel corso del volume.

Quadro sinottico - anno scolastico 2003/04

| ISTITUZIONI SCOLASTICHE | |
|---|------------------------------|
| Circoli didattici | 2.677 |
| Istituti comprensivi | 3.344 |
| Istituti principali di scuola secondaria di I grado | 1.573 |
| Istituti principali di scuola secondaria di II grado | 2.301 |
| Istituti d'istruzione superiore | 907 |
| Totale istituzioni scolastiche <i>(di cui istituti onnicomprensivi)</i> | 10.792 <i>(41)</i> |
| Istituzioni educative | 142 |

| CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI E SCUOLE CARCERARIE | |
|---|-----|
| Centri territoriale permanenti | 524 |
| Scuole primarie carcerarie | 101 |
| Scuole secondarie di I grado carcerarie | 44 |

| PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO | |
|--|---------------|
| Scuole dell'infanzia associate a circoli didattici | 7.116 |
| Scuole dell'infanzia associate ad istituti comprensivi | 6.456 |
| Totale scuole dell'infanzia | 13.572 |
| Plessi di scuola primaria associati a circoli didattici | 7.938 |
| Plessi di scuola primaria associati ad istituti comprensivi | 8.236 |
| Totale scuole primarie | 16.174 |
| Istituti principali di I grado | 1.573 |
| Scuole secondarie di I grado associate ad istituti principali di I grado | 701 |
| Scuole secondarie di I grado associate ad istituti comprensivi | 4.751 |
| Totale scuole secondarie di I grado | 7.025 |
| Istituti principali di II grado | 2.301 |
| Scuole secondarie di II grado associate ad istituti principali di II grado | 431 |
| Scuole secondarie di II grado associate ad istituti d'istruzione superiore | 2.202 |
| Totale scuole secondarie di II grado | 4.934 |
| Totale punti di erogazione del servizio | 41.705 |

| | | Scuola dell'infanzia | Scuola primaria | Scuola secondaria di I grado | Scuola secondaria di II grado | Totale |
|--|---|----------------------|-----------------|------------------------------|-------------------------------|------------------|
| CLASSI | | 41.467 | 137.462 | 80.875 | 113.700 | 373.504 |
| BAMBINI E ALUNNI | | 972.250 | 2.523.240 | 1.708.599 | 2.465.416 | 7.669.505 |
| PERSONALE | | | | | | |
| D O C E N T E | a tempo indeterminato | 75.593 | 235.948 | 166.562 | 226.437 | 704.540 |
| | a tempo determinato annuale | 6.955 | 11.745 | 7.867 | 6.065 | 32.632 |
| | a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche | 5.278 | 18.826 | 20.834 | 33.205 | 78.143 |
| | cessazioni (con decorrenza 01/09/2003) | 1.460 | 5.263 | 5.013 | 5.837 | 17.573 |
| E D U C A T I V O | a tempo indeterminato | - | - | - | - | 2.134 |
| | a tempo determinato annuale | - | - | - | - | 304 |
| | a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche | - | - | - | - | 97 |
| D I R I G E N T E | dirigenti scolastici | - | - | - | - | 8.092 |
| | cessazioni (con decorrenza 01/09/2003) | - | - | - | - | 614 |
| A T A | a tempo indeterminato | - | - | - | - | 182.781 |
| | a tempo determinato | - | - | - | - | 70.432 |
| | cessazioni (con decorrenza 01/09/2003) | - | - | - | - | 7.888 |

